



LA PREGHIERA DELLA CHIESA

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

PARROCCHIA DI SAN LORENZO A PONTE A GREVE - TEL. 055782998 - WWW.PONTEAGREVE.IT

ATTO PENITENZIALE

Signore, tu sei santo ma hai voluto assumere una carne di peccato per chiamarci fratelli e saperci compatire: perdonaci per gli atti di divisione e di violenza.

Signore pietà!

Cristo, tu sei forte ma hai voluto nascere debole come un bambino per essere solidale con noi e comunicarci la tua forza: perdonaci per la nostra indifferenza.

Cristo pietà!

Signore, tu sei grande ma hai voluto farti piccolo e povero per rivelarci la misericordia e l'amore del Padre: perdonaci per i nostri egoismi e la pretesa di bastare a noi stessi.

Signore, pietà!

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore, e donaci il tuo Spirito, perché, invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gn 18,20-21.23-32

Dal libro della Genesi

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore.

Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».

Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò».

rò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 137*

Rit. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rit.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Rit.

Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari
stendi la tua mano.

Rit.

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Rit.

SECONDA LETTURA *Col 2,12-14*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non concisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre!

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 11,1-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore.

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

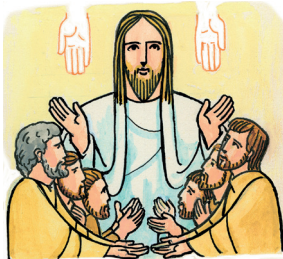
Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di

tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

**Chiedete
e vi sarà dato,
cercate
e troverete**



LA NOSTRA PREGHIERA DI OGGI

Prete: Come i discepoli anche noi oggi ti chiediamo: «Signore, insegnaci a pregare!». Ti affidiamo, con sentimento filiale, la voce dello Spirito che è dentro di noi e ti preghiamo per questa nostra comunità, per la Chiesa e per il mondo intero.

Let. “Con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede”.

Tutti Donaci, Signore, di aderire continuamente alla grazia del battesimo, per vivere da tuoi figli e testimoniare la speranza della

tua risurrezione.

Let. “Quando pregate dite: Padre...”.

Tutti Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo nostro fratello e salvatore e donaci il tuo Spirito.

Let. “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”.

Tutti Forma in noi, Signore, un cuore semplice che sappia ricevere tutto dalle tue mani di Padre e rendici disponibili alla tua volontà.

Let. “...per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo”.

Tutti Fa’ o Signore che la nostra vita sia un cammino di conversione e di intercessione per tutti.

Let. “...quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono”.

Tutti Donaci Signore il tuo Spirito affinché ci doni il coraggio di lottare, con le armi della pace e della carità, contro ogni violenza e sopruso, contro ogni ingiustizia e sopraffazione.

Let. Insieme a (... e a) tutti i nostri fratelli defunti ricordiamo le parole dell’apostolo Paolo: “Con Cristo siete stati sepolti nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio”.

Tutti Donaci, Signore l’esperienza dell’amore che vince il peccato e la morte.

Prete: Padre, tu sai di che cosa abbiamo bisogno e, nello stesso tempo, ascolti le nostre suppliche: donaci tutto ciò che tu sai necessario per noi, affinché siamo testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Chiesa in preghiera

Antifona alla comunione

«Chi chiede ottiene, chi cerca trova, a chi bussa sarà aperto», dice il Signore.

Orientamenti per la preghiera

Leggere nella bibbia: Gesù ha sempre ricercato momenti di silenzio e di preghiera personale: proviamo a meditare ciò che Giovanni ha riportato di una sua preghiera (Giovanni 17,1-26); Leggiamo anche ciò che Gesù ha insegnato sulla preghiera (Matteo 6,5-15 e Luca 18,1-14).

Lectures della domenica prossima, XVIII del tempo ordinario - anno C

Qoelet 1,2; 2,21-23; Salmo 95; Colossesi 3,1-5.9-11; Luca 12,13-21

Signore, insegnaci a pregare

«Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni il Battizzatore ha insegnato ai suoi discepoli»: questa è la domanda che anche noi, oggi, rivolgiamo al Signore Gesù, ascoltando in risposta la sua catechesi sulla preghiera.

La richiesta dei discepoli nasce dal vedere Gesù in preghiera: nel deserto, nella notte, al mattino presto egli preserva tenacemente il tempo essenziale per nutrire la relazione con Dio che lo ha mandato e che gli dà la forza per vivere al servizio suo e degli uomini. Luca è l'evangelista che insiste maggiormente sulla preghiera di Gesù, collegandola ai momenti salienti della sua vita, dalla preghiera durante il battesimo (cf. Lc 3,21-22) fino a quella con cui sulla croce Gesù invoca dal Padre il perdono per i suoi carnefici (cf. Lc 23,34) e poi consegna il proprio respiro nelle sue mani (cf. Lc 23,46). Gesù dunque insegna ciò che lui stesso vive in prima persona. La sua è una preghiera personalissima, in cui si rivolge a Dio chiamandolo «Papà», con la sfumatura di particolare confidenza insita nel termine *Abbà* (cf. Mc 14,36); è la porta d'accesso al mistero della sua persona, tutta sotto il segno della filialità nei confronti del Padre amato.

Ecco perché egli risponde ai discepoli ammaestrando con il «Padre nostro», «sintesi di tutto il vangelo» (Tertulliano). Il *Pater* – che oggi ascoltiamo nella versione di Luca – più che una formula costituisce un compendio delle indicazioni di Gesù sparse nei quattro vangeli: è una traccia, un canone che ricapitola l'essenziale della preghiera cristiana. All'invocazione: «Padre», seguono cinque domande, poste in un ordine preciso. *Innanzitutto si prega per Dio*, chiedendogli che il suo Nome sia santificato, che tutti possano cioè riconoscerlo quale Dio tre volte Santo. Domandando: «Venga il tuo Regno», si invoca che la signoria di Dio si manifesti sulla terra attraverso la pace, la giustizia, la riconciliazione; nel contempo, si chiede la venuta escatologica del Regno, inaugurato da Gesù (cf. Lc 11,20; 17,21), ma non ancora realizzato compiutamente. *Solo in un secondo momento il cristiano prega per i propri bisogni*: il pane quotidiano, frutto della benedizione di Dio sul lavoro dell'uomo; il perdono dei peccati, condizionato dal perdono accordato ai fratelli (cf. Mt 6,14-15); l'aiuto di Dio per non soccombere nell'ora della tentazione.

Attraverso la parabola dell'amico che disturba un altro amico nel cuore della notte per chiedergli del pane, Gesù sottolinea poi che *la preghiera deve essere contraddistinta da perseveranza e in-*

sistenza fiduciosa, quelle mostrate da Abramo (cf. Gen 18,20-32) e Mosè (cf. Es 32,11-14.30-32). Egli commenta: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto»; e altrove afferma: «Tutto ciò che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo già ottenuto e vi sarà accordato» (Mc 11,24). Infatti «il Padre sa di quali cose abbiamo bisogno ancor prima che glielo chiediamo» (cf. Mt 6,8), e nessuno di noi può pensare che egli dia pietre al posto del pane: noi siamo cattivi ma Dio è buono, e *la nostra preghiera filiale si misura sulla fede salda in lui!*

Infine Gesù conclude: «Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito santo a coloro che glielo chiedono!». Se nel passo parallelo di Matteo si legge che Dio darà «cose buone» (Mt 7,11), qui si parla dello Spirito santo come del dono che il Padre non fa mai mancare a chi aderisce a lui: lo Spirito è davvero la cosa buona per eccellenza, è il dono dei doni... Le prime parole che possiamo balbettare nella preghiera sono quelle con cui invociamo la discesa dello Spirito, certi che in questa domanda sono incluse tutte le altre. «Noi non sappiamo cosa domandare per pregare come si deve, ma lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza e intercede per noi con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26): solo lo Spirito può farci ascoltare Dio e suggerirci parole che ci pongano in dialogo con lui, perché ci consente di assumere il suo volere.

Lo Spirito versa nei nostri cuori la capacità di riconoscerci figli di Dio e fratelli di Gesù; di riconoscere tutti e tutto come voluti, creati e amati da Dio. E così la preghiera ci trasforma, portandoci a vivere la relazione con il Padre, attraverso il Figlio Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito santo.

Enzo Bianchi

Vita di
Comunità 

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE dal 2 giugno 2019

Messa feriale:	ore	8,30
Messa prefestiva:	ore	18,00
Messa festiva:	ore	8,00
	ore	10,30